



Firenze, 19 aprile 2019 - Il volto del nuovo Meyer Health Campus prende forma. Il gruppo di progettisti al lavoro per disegnare il completamento della sede della didattica e della formazione dell'Ospedale pediatrico fiorentino ha realizzato e consegnato l'esecutivo che permetterà, entro breve tempo, di bandire la gara per far partire i lavori.

Il progetto, che prevede il completamento della struttura con la realizzazione di alcune aule e di due grandi auditorium, comporterà un investimento di oltre 4 milioni, di cui 2,6 statali messi a disposizione dalla Regione e altri 500mila euro reperiti grazie all'aggiudicazione di un finanziamento europeo destinato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Da sempre il Meyer riserva una particolare attenzione al risparmio energetico e questa vocazione green – che prevede la realizzazione di impianti di climatizzazione ad alto rendimento e la riqualificazione del cosiddetto involucro edilizio – è stata premiata con la selezione del progetto da parte dell'Unione Europea. Ulteriori 500 mila arriveranno grazie a un finanziamento dell'Ateneo fiorentino per la realizzazione di un grande auditorium.

Una parte rilevante del Meyer Health Campus, un edificio di 4.800 metri quadri immerso in un'area verde di 3,5 ettari, era già stata inaugurata nel marzo del 2018. Ma all'appello mancano ancora oltre 2mila metri quadrati di spazi, ancora da ristrutturare. In questi ambienti troveranno spazio altre aule destinate alla formazione – sia al piano seminterrato che al piano terra – e due grandi auditorium. Al termine dei lavori, saranno allestiti anche un bar e una foresteria. E tutto l'edificio sarà interessato da un lavoro strutturale per il consolidamento sismico.

Tra i fiori all'occhiello del Campus, il Centro per la simulazione pediatrica. Un progetto strategico, che avrà nuovo slancio grazie a una donazione della Fondazione Marianelli. E proprio all'imprenditore scomparso, che ha sempre investito sui giovani e sul futuro, verrà intitolato il Centro diretto dal dottor Marco De Luca.

Il fondo permetterà di realizzare la riproduzione realistica di un vero ospedale, con la sala operatoria, la terapia intensiva, le stanze della degenza. Una palestra preziosa per la formazione dei professionisti del Meyer. Tra gli ambienti per la simulazione, sarà prevista anche una stanza che riprodurrà un ambiente familiare: è qui che i genitori potranno imparare ad assistere a casa i figli con patologie complesse che necessitano di terapie. La creazione di questi ambienti innovativi permetterà al Centro di allinearsi con i più importanti Centri di Simulazione a livello mondiale.

Negli ultimi anni il Meyer ha investito molto su questa attività che promuove e supporta la qualità delle cure e la sicurezza del paziente pediatrico attraverso la formazione di tutto il personale sanitario che assiste il bambino e la sua famiglia.

Grazie alla creazione di scenari realistici, la simulazione pediatrica è infatti una preziosa palestra per formare gli operatori, allenandoli a sconfiggere le criticità, migliorare la sicurezza, affinare il lavoro di squadra. Il bambino è sostituito da un sofisticato manichino interattivo in grado di riprodurre con elevata fedeltà le reazioni fisiologiche e vitali che il team di medici e infermieri dovrà affrontare nella realtà, riproducendo sia situazioni cliniche di routine fino sia eventi più rari ed emergenze. L'errore, che in questo contesto può essere commesso senza correre rischi, diventa così un'importante fonte di apprendimento.

Nel corso degli anni, il Centro si è arricchito di importanti collaborazioni, con l'Harvard Medical School e il Boston Children's Hospital, che supervisionerà la realizzazione della nuova struttura. Proprio queste due realtà sono protagoniste, oggi, di un seminario con i maggiori esperti sul campo.

Un momento di riflessione importante dedicato agli addetti ai lavori per mettere a punto gli obiettivi e le strategie per il futuro. Già da alcuni anni, il Centro è operativo all'interno del Meyer Health Campus e costituisce un punto di riferimento a livello nazionale e per la rete pediatrica della Toscana.